

CITTA' di TAVIANO

Provincia di Lecce

IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI, CON CAPACITA' SUPERIORE A 10 TONNELLATE AL GIORNO, DA ERIGERSI NELLA ZONA INDUSTRIALE SUI LOTTI n. 2 A e 3 A DEL COMPARTO 15 DEL P.I.P – FOGLIO 6 P.LLE 595 e 597

ISTANZA DI PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE - P.A.U.R.

(ex art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e ss. mm. ii)

n° ELABORATO	ALLEGATO	DESCRIZIONE ELABORATO
		RELAZIONE PAESAGGISTICA CON ELENCO DEI VINCOLI MARZO 2023

RICHIEDENTE DITTA

BRI.ECO SRL

VIA MATILDE SERAO N. 11 - 73057 TAVIANO (LE)

AMMINISTRATORE UNICO SIG.

BRIGANTI COSIMO - BRGCSM36M08L074G

TECNICO PROGETTISTA

DOTT. ING. MARCO PREVITERO

PREMESSA

Il presente studio costituisce il necessario supporto per la verifica di compatibilità paesaggistica degli interventi al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, adottato con Deliberazione di G.R. n.1435 del 2 agosto 2013, pubblicata sul BURP n.108 del 06.08.2013, modificato e corretto con Deliberazione di G.R. n.2022 del 29-10-2013, pubblicata sul B.U.R.P. n.145 del 06.11.2013 nel "TITOLO VIII NORME DI SALVAGUARDIA, TRANSITORIE E FINALI" ed aggiornato con Deliberazione di G.R. n. 2439 del 2018 "Aggiornamento e rettifica degli elaborati del PPTR ai sensi degli artt. 104 e 108 delle NTA del PPTR e dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 fra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo"). Ai sensi dell'art. 6 delle NTA, le disposizioni normative del PPTR si articolano in:

- indirizzi
- direttive
- prescrizioni
- misure di salvaguardia e utilizzazione
- linee guida.

Gli indirizzi sono disposizioni che indicano ai soggetti attuatori gli obiettivi generali e specifici del PPTR da conseguire.

Le direttive sono disposizioni che definiscono modi e condizioni idonee a garantire la realizzazione degli obiettivi generali e specifici del PPTR negli strumenti di pianificazione, programmazione e/o progettazione.

Esse, pertanto, devono essere recepite da questi ultimi secondo le modalità e nei tempi stabiliti dal PPTR nelle disposizioni che disciplinano l'adeguamento dei piani settoriali e locali, contenute nel Titolo VII delle presenti norme, nonché nelle disposizioni che disciplinano i rapporti del PPTR con gli altri strumenti.

Le prescrizioni sono disposizioni conformative del regime giuridico dei beni paesaggistici volte a regolare gli usi ammissibili e le trasformazioni consentite. Esse contengono norme vincolanti, immediatamente cogenti, e prevalenti sulle disposizioni incompatibili di ogni strumento vigente di pianificazione o di programmazione regionale, provinciale e locale.

Le misure di salvaguardia e utilizzazione, relative agli ulteriori contesti come definiti all'art. 7 co. 7 in virtù di quanto previsto dall'art. 143 co. 1 lett. e) del Codice, sono disposizioni volte ad assicurare la conformità di piani, progetti e interventi con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e ad individuare gli usi ammissibili e le trasformazioni consentite per ciascun contesto. In assenza di beni paesaggistici per l'area interessata gli ulteriori contesti sono esclusi dalle misure di salvaguardia nella fase intercorrente tra la deliberazione di adozione e quella di approvazione definitiva da parte della Regione Puglia (in quanto il comma 2 dell'art.105 delle precedenti nta di attuazione adottate con delibera n. 1435 del 2 agosto 2013 è stato abrogato).

In applicazione dell'art. 143, comma 8, del Codice le linee guida sono raccomandazioni sviluppate in modo sistematico per orientare la redazione di strumenti di pianificazione, di programmazione, nonché la previsione di interventi in settori che richiedono un quadro di riferimento unitario di indirizzi e criteri metodologici, il cui recepimento costituisce parametro di riferimento ai fini della valutazione di coerenza di detti strumenti e interventi con le disposizioni di cui alle presenti norme.

Ai sensi dell'art. 145, comma 4, del Codice, i limiti alla proprietà derivanti dalle previsioni contenute nel PPTR non sono oggetto di indennizzo.

AMBITO PAESAGGISTICO

L'area su cui si propone l'intervento dista circa 1.200 M dall'inizio del centro abitato cioè dalle prime case del comune di Taviano, essa è distinta in catasto al foglio 6 particelle 595 e 597 ed ha una forma trapezoidale con lato maggiore pari a circa 53,50 metri, lato minore 39,00 m ed altezza del trapezio pari a 32,40 m, esso ha un'estensione di circa 6.309,00 mq ed è contraddistinto con i lotti n. 2A e 3A all'interno del piano esecutivo PUE della zona PIP di ampliamento.

Siamo pertanto alla periferia della zona industriale ed il lotto presenta attualmente solo una bassa recinzione composta da muro in pietra a secco lungo il confine con la linea ferroviaria Gallipoli – Casarano e subito dopo con la S.P. 350 Taviano - Gallipoli.

La zona è priva di costruzioni perché è un recente ampliamento della zona industriale e l'attuale crisi economica ne ha rallentato l'attività edilizia del comparto.

In aderenza ai lotti in oggetto vi è un lotto di proprietà comunale nel quale è stata realizzata una vasca di raccolta delle acque fognarie ed un collettore di collegamento con l'impianto di depurazione comunale.

Il progetto prevede inoltre la raccolta e la depurazione delle acque piovane di dilavamento dei "rifiuti" da demolizione presenti sul piazzale di stoccaggio e lo smaltimento delle stesse nel sottosuolo tramite tubazione forata della lunghezza di ml 40 circa, il tutto secondo le indicazioni di cui al R.R. 26/2013.

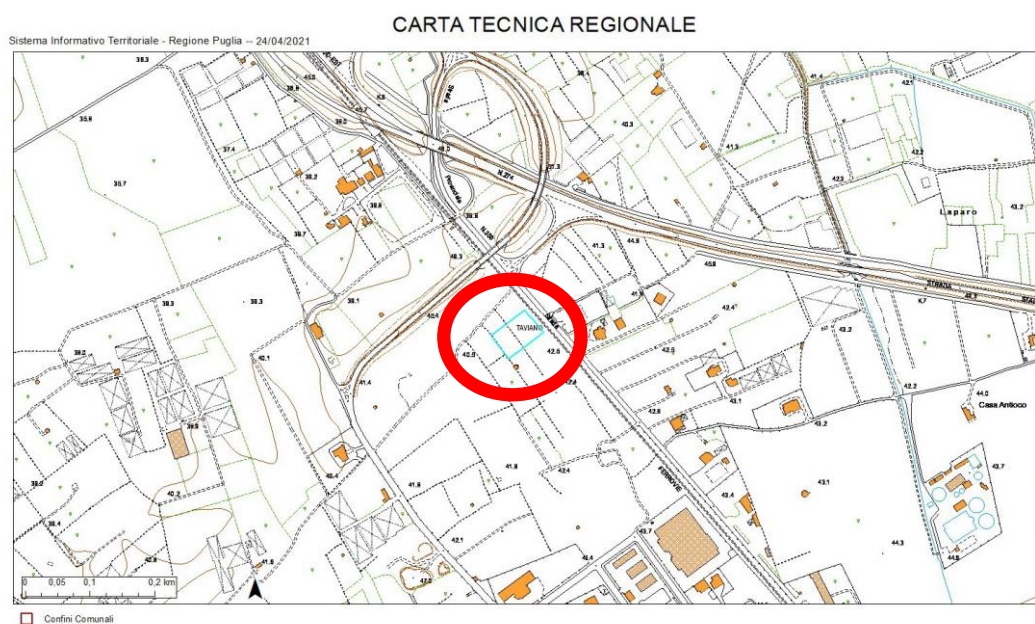
Verifica del regime giuridico

L'area interessata dall'intervento NON RISULTA ESSERE sottoposta a NESSUN vincolo di tutela paesaggistica riveniente dal D.Lgs.vo n° 42 del 22/01/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio), e non risulta essere interessato da emergenze e/o ambiti territoriali distinti individuati dal PUTT/P. Inoltre, dallo studio di compatibilità paesaggistica al PPTR, si è verificata la conformità dell'intervento al PPTR adottato dalle Regione Puglia

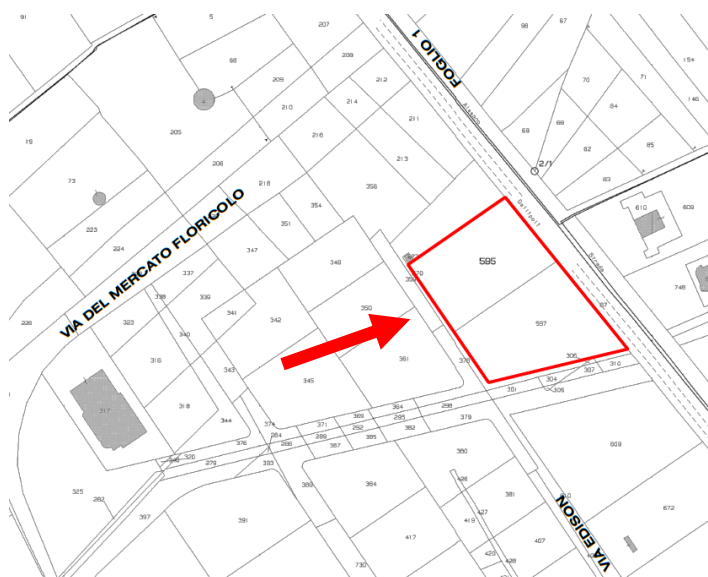
Nella ubicazione delle strutture edilizie è necessario rispettare inoltre le seguenti distanze minime:

m 5.00 dai confini laterali (vedi NTA – P.P. ZONA PIP TAVIANO);

Si allegano le seguenti cartografie: **Stralcio cartografia CTR**



Stralcio planimetria catastale



Orto foto SU C.T.R.

CTR SU ORTOFOTO 2019

Sistema Informativo Territoriale - Regione Puglia -- 24/04/2021



Confini Comunali

Ortofoto: riprese AGEA 2019

STRALCIO DEL PAI – AUTORITA' DI BACINO



ELENCO DEI VINCOLI PAESAGGISTICI DEL PPTR NELL'AREA IN QUESTIONE

VINCOLO	
COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE	ASSENTE
COMPONENTI IDROGEOLOGICHE	ASSENTE
COMPONENTI BOTANICO VEGETAZIONALI	ASSENTE
COMPONENTI DELLE ARRE PROTETTE	ASSENTE
COMPONENTI CULTURALI ED INSEDIATIVE	ASSENTE
COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI	ASSENTE

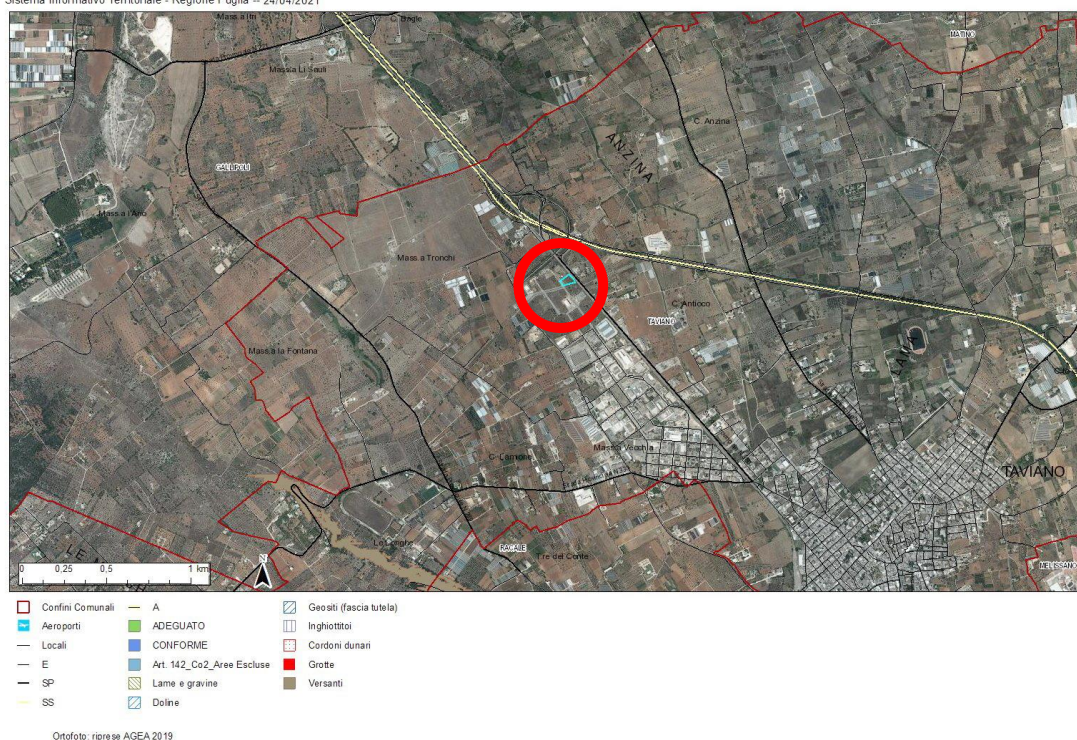
Nell'area in oggetto non risulta esserci alcun vincolo paesaggistico di nessun tipo

SI ALLEGANO LE TAVOLE DEL PPTR AGGIORNATE AL 24.04.2021

STRALCIO P.P.T.R. - S.I.T. Regione Puglia - componenti geomorfologiche ASSENTI

6.1.1 COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE

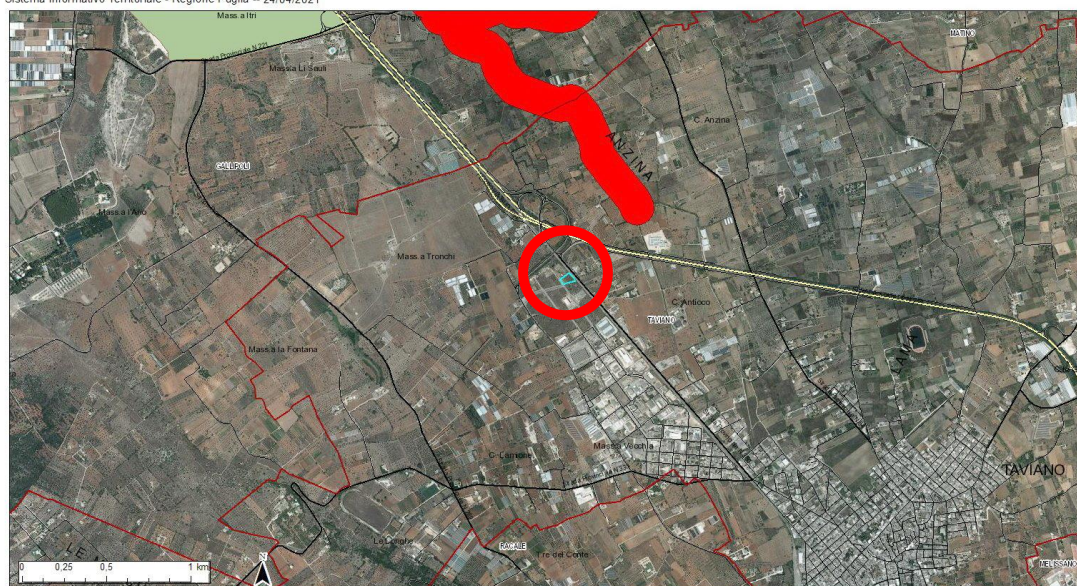
Sistema Informativo Territoriale - Regione Puglia -- 24/04/2021



STRALCIO P.P.T.R. - S.I.T. Regione Puglia - componenti idrogeologiche - PRESENTI

6.1.2 COMPONENTI IDROLOGICHE

Sistema Informativo Territoriale - Regione Puglia -- 24/04/2021

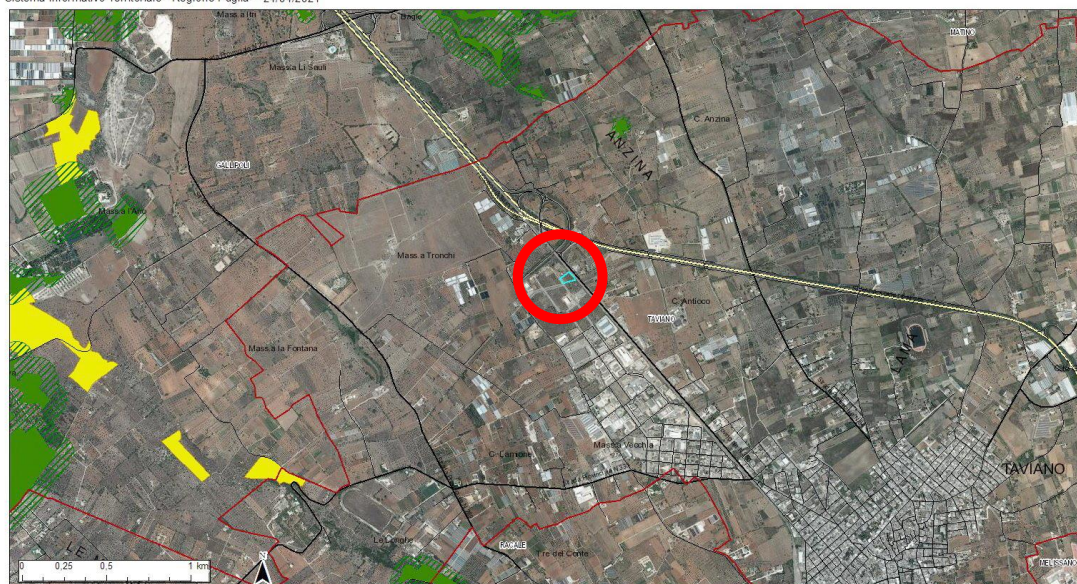


Ortofoto: riprese AGEA 2019

STRALCIO P.P.T.R. - S.I.T. Regione Puglia - componenti botanico-vegetazionali - ASSENTI

6.2.1 COMPOONENTI BOTANICO VEGETAZIONALI

Sistema Informativo Territoriale - Regione Puglia -- 24/04/2021

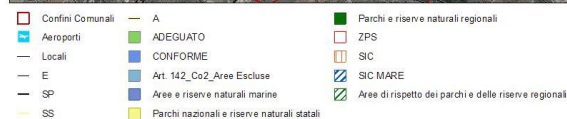
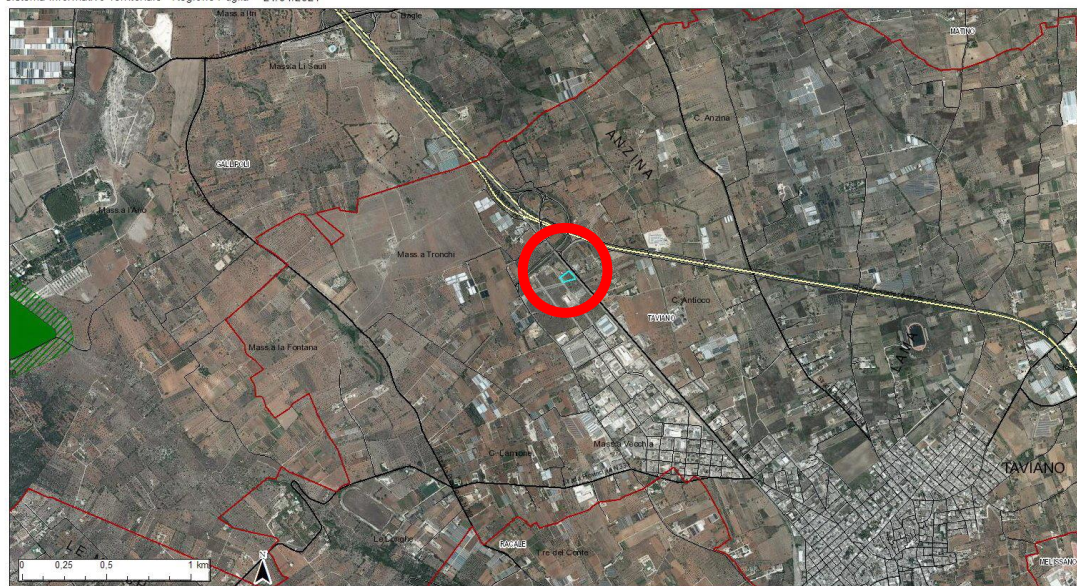


Ortofoto: riprese AGEA 2019

STRALCIO P.P.T.R. - S.I.T. Regione Puglia - componenti delle aree protette – ASSENTI

6.2.2 COMPONENTI ARRE PROTETTE

Sistema Informativo Territoriale - Regione Puglia -- 24/04/2021

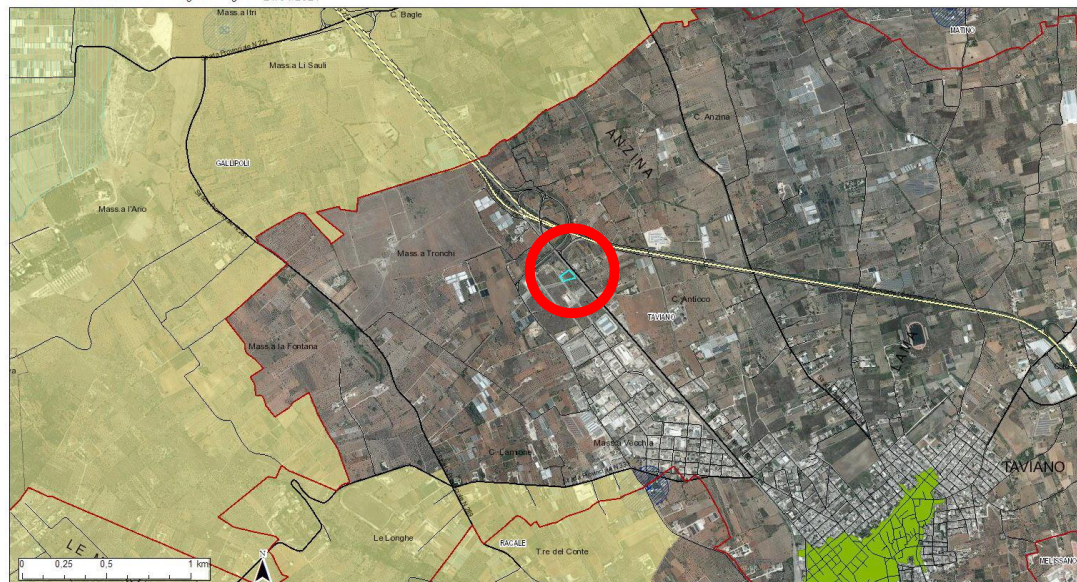


Ortofoto: riprese AGEA 2019

STRALCIO P.P.T.R. - S.I.T. Regione Puglia - componenti culturali ed insediative - PAESAGGIO

6.3.1 COMPONENTI CULTURALI

Sistema Informativo Territoriale - Regione Puglia -- 24/04/2021

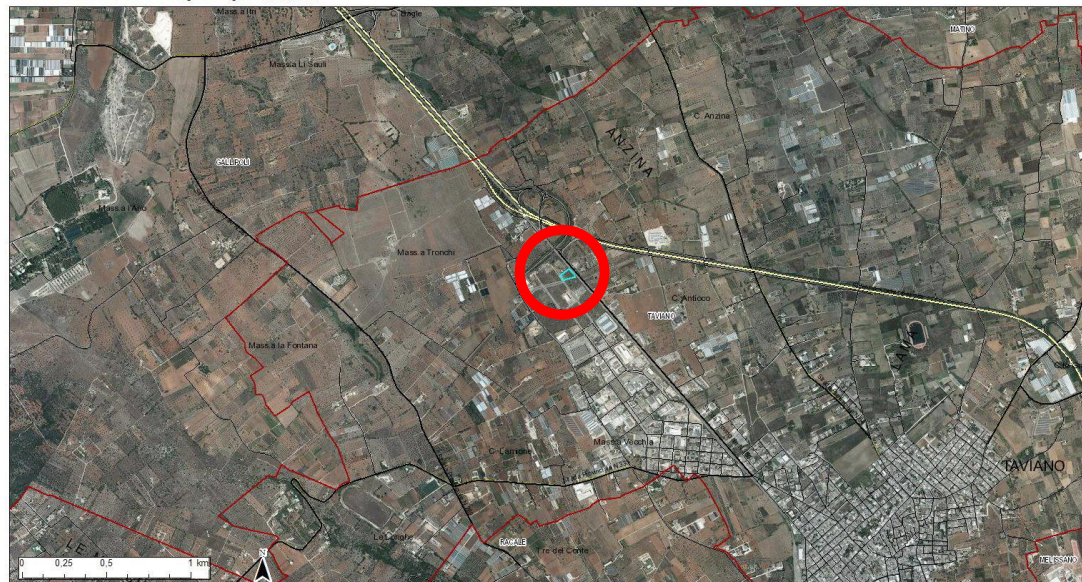


Ortofoto: riprese AGEA 2019

STRALCIO P.P.T.R. - S.I.T. Regione Puglia - componenti dei valori percettivi - presenti

6.3.2 COMPONENTI VALORI PERCETTIVI

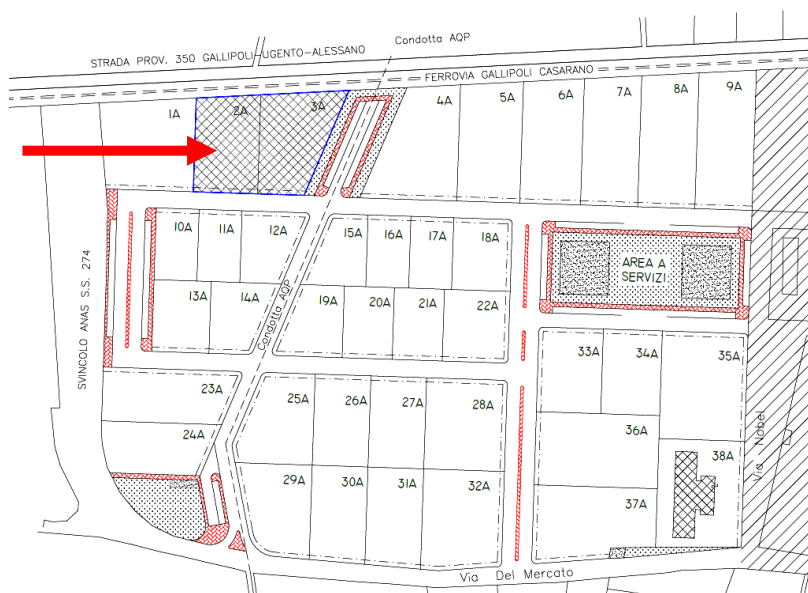
Sistema Informativo Territoriale - Regione Puglia - 24/04/2021



Otofoto: riprese AGEA 2019

A) - STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO.

Trattasi di due lotti liberi della ZONA INDUSTRIALE del comune di Taviano nel quale sarà realizzato un impianto di recupero inerti non pericolosi siti al confine di un comparto di ampliamento recentemente autorizzato.



I lotti confina con la linea ferroviaria Gallipoli – Casarano, le cui Ferrovie dello Stato hanno già concesso DEROGA alle distanze e con la quale attualmente i lotti industriali sono separati da un muro a secco basso.

Il lotto confinante il numero 1A_ è utilizzato dal comune di Taviano dove è stato realizzato un collettore di raccolta delle rete fognaria comunale per la zona industriale ed un collegamento per il successivo convogliamento al vicino depuratore comunale. Esso è ben delimitato da un muro basso in conci di tufo.

Gli altri 2 confini dei lotti interessati saranno destinati a sede stradale con parcheggi pubblici.

All'interno dei lotti si prevede l'installazione di un blocco uffici prefabbricato in lamiera coibentata completo di servizi igienici, gli altri manufatti sono tutti movibili e sono composti da blocchi in calcestruzzo o new Jersey per delimitazione degli spazi.

B) - CARATTERISTICHE PROGETTUALI DELL'INTERVENTO.

1. Relazione di progetto a fini paesaggistici:

Gli interventi di progetto che possono avere influenza sul paesaggio, in quanto modificano l'aspetto esteriore del complesso esistente, come individuabili negli allegati grafici, e sono sinteticamente di seguito elencati:

IL PROGETTO PREVEDE LA REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA ECOLOGICA PER ATTIVITA' DI RECUPERO DI MATERIALI EDILI DA DEMOLIZIONE SU PIATTAFORMA CEMENTIZIA.
L'INSTALLAZIONE DI DUE BLOCCHI PREFABBRICATI IN LAMIERA COIBENTATA, UNO PER USO UFFICI ED UNO PER I SERVIZI IGIENICI;
INSTALLAZIONE DI UN BILICO PER LA PESA DEGLI AUTOCARRI IN ENTRATA ED USCITA;
REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI RACCOLTA DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA DI RACCOLTA DELLE ACQUE SUI PIAZZALI, COMPRESO POZZETTI DI DISOLEATURA E DI DISABBIATURA;
POSIZIONAMENTO DI CONTAINER SCARRABILI PER DEPOSITO DI MATERIALI DA RICICLARE, DI UN VAGLIO FINITORE, UN FRANTUMATORE CINGOLATO E 2 PALE GOMMATE.

Il deflusso delle acque meteoriche è quindi in parte raccolto dai piazzali ecologici e depurato prima di essere immesso nel sottosuolo come previsto dalla legge, mentre per la restante superficie del lotto sarà pavimentata con pavimento drenante ed altra parte rimarrà senza nessun tipo di pavimentazione.

Il nostro intervento non comporta rilevante trasformazione territoriale, in quanto anche se in zona industriale, trattasi di opera che concorre al rispetto degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale dell'ambito in quanto già contribuisce a garantire una riqualificazione territoriale e paesaggistica dell'area, attraverso la riqualificazione degli spazi aperti e pertinenziali.

C)- STATO DEI LUOGHI DOPO L'INTERVENTO.

1. Stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto.

La compatibilità e adeguatezza delle soluzioni nei riguardi del contesto paesaggistico, sono garantite dalla continuità materica, formale e percettiva dei nuovi manufatti rispetto all'esistente. L'aspetto dei manufatti dopo l'intervento è desumibile dagli elaborati grafici allegati (prospetti e sezioni di progetto) che può essere facilmente confrontato con quello esistente (foto rilievo attuale), rilevando miglioramento degli elementi formali e percettivi del complesso.

2. Previsioni degli effetti delle trasformazioni dal punto di vista paesaggistico:

La realizzazione dell'intervento non comporta sensibili o significativi effetti dal punto di vista paesaggistico, né diretti, né indotti. Si ha un piccolo aumento delle superfici coperte e dei volumi per i 2 prefabbricati uffici e servizi igienici, il complesso produttivo, così come ampliato, rimane all'interno dello stesso lotto di intervento, che sarà circoscritto e delimitato da muro di recinzione.

L'intervento prevede una verifica dell'assoggettabilità a VIA , che è negativa e non prevede una valutazione di impatto ambientale.

L'intervento di progetto non comporta modificazioni che possono incidere con maggiore rilevanza sullo stato del contesto paesaggistico e dell'area:

- Non comporta modificazioni della morfologia, della compagine vegetale, dello skyline naturale o antropico, della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico, dell'assetto percettivo, scenico o panoramico, né dell'assetto insediativo-storico
- Non comporta modificazioni di caratteri tipologici, materici, coloristici, costruttivi, dell'insediamento preesistente, dell'assetto fondiario edificabile, agricolo e colturale, dei caratteri strutturali del territorio.
- Non comporta alterazione dei sistemi paesaggistici in cui sia ancora riconoscibile integrità e coerenza di relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, né inserimento nel sistema paesaggistico di elementi estranei ed incongrui ai suoi caratteri peculiari compositivi, percettivi o simbolici, né de-connotazione.

3.1. Opere di mitigazione (sia visive che ambientali previste):

L'intervento di progetto non comporta una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, anche perché si trova in zona industriale, tuttavia si procederà per svariati motivi ad inserire all'interno del lotto e lungo i muri di confine, delle piante ad alto fusto da 2 lati ed una siepe dall'altro lato, e di programmare nel tempo interventi di miglioramento paesaggistico al fine di perseguire un miglioramento della qualità paesaggistica e di mitigazione, sostanzialmente volti a creare ulteriori aree a verde utilizzando essenze autoctone, già presenti nell'area .

3.2. Effetti negativi che non possono essere evitati o mitigati: Non rilevati.

4 . Compatibilità ai piani paesaggistici vigenti

Per quanto riguarda l'intervento proposto non è in contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione, relative ai beni paesaggistici interessati, in particolare trattasi di manufatti che sviluppano una volumetria minima rispetto a quella che si potrebbe realizzare nella zona industriale , ma che comunque sono strutture strettamente funzionali alla tipologia industriale della zona, con tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie ecocompatibili.

Taviano 24.04.2021

Il tecnico
Dott. Ing. Marco Previtero